



Assemblea regionale di tutti i soci Emilia Romagna

Il giorno 10 dicembre 2017, in seconda convocazione, si è riunita a Piacenza, presso la sede USL in via Anguissola n.15, alle ore 10, l'assemblea dei soci per discutere dei seguenti motivi:

1. Punto della situazione anno 2017;
2. Dimissioni di tre consiglieri regionale;
3. Presentazione candidature nuovi consiglieri;
4. Elezioni;
5. Proposte, consigli, eventi per il 2018;
6. Varie ed eventuali.

Apertura dell'assemblea ore 10,15 (presenti 10 su 55, oltre due deleghe in regola, presentate dai soci presenti).

Il presidente **Giorgia Cavatorta** apre l'assemblea con il saluto di rito, invitando **Cristiano Patelli**, facente parte del direttivo nazionale APNEC a prendere la parola, portando a conoscenza le novità di APNEC, e tutto ciò che ruota attorno alla nostra associazione (crediti, pubblicità, funzioni ecc.), lo stesso quindi inizia il discorso illustrando tutto quello che APNEC ha fatto 2017 e sta tutt'ora facendo.

Prende poi la parola **Gabriele Morni**, sulla questione crediti e chiede come mai alcuni eventi tenuti da persone molto valide ed esperte nel settore in cui andranno a parlare, ma straniere, non gli vengano riconosciuti i crediti, mentre ad altri eventi anche al quanto "bizzarri" sì, come aggiunge **Giorgia Pera**, uno stage di "yoga per cani" al quanto ridicolo...

Su il come mai un evento del genere sia stato riconosciuto, né il presidente regionale, né Cristiano Patelli hanno saputo rispondere, probabilmente sarà stato un errore, mentre per quanto riguarda l'accreditamento degli eventi si è rispolverato il regolamento, ricordando a tutti i soci che il relatore deve avere un riconoscimento nazionale per la disciplina che andrà ad esporre sia questo di ASC, FISC, ENCI, IRO ecc..

Prende poi la parola **Aldo Trevisani** affermando che bisognerebbe prevedere dei corsi più specifici per educatori più esperti, cioè per coloro che sono da tanti anni (più di 10) che sono nell'associazione, soprattutto a livello di "problemi comportamentali", perché i corsi che lui ha frequentato sono sempre gli stessi, su questa proposta si sono uniti tutti i soci presenti all'assemblea.

Prende poi la parola **Alessandro Dolcetta** chiedendo perché le regioni hanno sempre meno potere, e che sarebbe meglio per tutti, decentrare alcuni poteri direttamente al consiglio regionale, dato che ciò gioverebbe anche al consiglio Nazionale.

A tale domanda risponde per primo Cristiano Patelli, dicendo che effettivamente sarebbe davvero meglio, ma che non tutte le regioni lavorano bene e anche il presidente regionale prende la parola portando in esempio la questione riconoscimento crediti, che quando avveniva a livello del consiglio regionale o meglio del presidente regionale d turno, non tutti i presidenti regionali usavano lo stesso mezzo di valutazione per l'accreditamento e quindi capitava che uno stesso evento con il medesimo relatore veniva accreditato in una regione mentre in un'altra no.

I soci propongono per una soluzione al decentramento dei poteri, delle linee guida per tutti i consigli, che dovranno seguire scrupolosamente.

Parlando poi, sempre della formazione continua, si è accennato anche delle scuole di formazione ed **Aldo Trevisani** ha affermato che bisognerebbe proporre più tirocinio e non solo 40/60 ore come avviene ora, perché davvero poche, soprattutto per ragazzi che non hanno una minima esperienza nell'ambito cinofilo, gli altri soci presenti esprimono anche il parere che non sempre agli esami si fa la giusta selezione e che alcuni passano l'esame anche se non idonei, non importa se pagano tanto per il corso, ma se non meritano non devono superarlo. Altra questione sempre sollevata in assemblea è stata che gli esaminatori apnec, abbiano almeno 3/4 anni di associazione, per avere almeno più esperienza di colui che vanno ad esaminare, e così anche per far parte dei vari consigli e/o direttivi regionali, soprattutto a livello nazionale.

Altro argomento sollevato da tutti i soci presenti è quello di imporre a tutti i soci APNEC di presenziare ad almeno un'assemblea regionale, se non una all'anno, almeno essere presente una su tre, in caso contrario il socio dovrà uscire dall'associazione.

Tutti i soci presenti concordano che la nostra associazione è un'associazione di professionisti, e quindi è richiesto a tutti la loro professionalità nel lavoro, ognuno mette a disposizione il loro impegno per tutti, e spesso senza nemmeno ricevere un rimborso spese, quindi sarebbe corretto che tutti i soci si interessassero dell'associazione, soprattutto a livello regionale e quindi bisognerebbe essere più selettivi.

Chiusa la discussione ed il confronto tra i presenti, si passa alle candidature e alle votazioni.

Si propongono per il consiglio direttivo:

- Gian Paolo Mantovani,
- Marzia Marenghi (non presente, in comunicazione telefonica con il presidente regionale),
- Alessandro Dolcetta.

L'iter delle votazioni si conclude con la seguente votazione 12 voti per Marzia Marenghi, 12 voti per Alessandro Dolcetta, 11 voti per Gian Paolo Mantovani, vengono così eletti i nuovi membri del consiglio direttivo regionale Emilia Romagna.

Il presidente regionale dichiara chiusa l'assemblea alle ore 13,15.

Il segretario regionale

*Giorgia Pera*